

Il nuovo dossier CISL FP – Lavoro agile: una nuova sfida per la Pa. Dalla legge al contratto

 fp.cisl.it/2018/02/12/il-nuovo-dossier-cisl-fp-lavoro-agile-una-nuova-sfida-per-la-pa-dalla-legge-al-contratto-2



LAVORO AGILE: UNA NUOVA SFIDA PER LA PA

Dalla legge **al contratto**

LAVORO AGILE: UNA NUOVA SFIDA PER LA PA

Dalla legge **al contratto**

Cosa si intende, quindi, per lavoro “agile”? Non una nuova tipologia contrattuale, e nemmeno il noto telelavoro che pure presuppone un luogo di lavoro alternativo all’ufficio; ma una modalità flessibile di svolgimento del rapporto di lavoro, sganciata sia dal luogo fisico che dai tempi di lavoro, per consentire forme innovative di organizzazione da cui tanto l’amministrazione quanto il singolo dipendente possono trarre vantaggio. Una sinergia più evoluta e performante tra le rispettive esigenze, che sono anche – ma non soltanto – quelle relative alla conciliazione tra vita privata e professionale. Una concezione, quindi, che bypassando la centralità e fissità del luogo e dell’orario si pone come obiettivo i risultati. I riferimenti all’adozione di misure sperimentali che agevolino la diffusione del lavoro agile contenuti nell’art. 14 della legge 124/2015 (legge Madia), l’adozione di una direttiva ad hoc del Dipartimento della Funzione pubblica, n. 3/2017 e l’espressa previsione nell’atto di indirizzo per la riapertura dei tavoli di contrattazione nel pubblico impiego di soluzioni contrattuali tese ad assicurare flessibilità oraria attraverso modalità che consentano di conciliare le esigenze delle persone, le esigenze organizzative e di bisogni dell’utenza, sono tutti elementi atti a stimolare anche nel pubblico impiego

l'utilizzo di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sulla flessibilità lavorativa, sulla valorizzazione delle risorse umane, sulla razionalizzazione delle risorse strumentali disponibili nell'ottica di una maggiore produttività ed efficienza.

Il presente dossier, partendo da un inquadramento del fenomeno in ottica comparata per poi calarsi nell'analisi della cornice normativa nazionale, è finalizzato a rilevare i nodi di maggiore potenzialità o criticità sottesi alla sperimentazione di questa nuova modalità di lavoro. L'obiettivo è quello di offrire uno strumento di conoscenza più approfondita del lavoro agile e stimolarne la corretta implementazione nell'ambito dei rapporti di lavoro alle dipendenze della Pa anche attraverso un coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.